



COMUNE DI MOLINA ATERNO

Provincia L'Aquila

Via Colle, 1 – 67020 Molina Aterno ☎ e Fax (0864) 79141 P.I. 00216470666 E-mail
molina.aterno@tin.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 68 del 04-11-2025

Oggetto:	Anticipazione ordinaria di tesoreria per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000. Autorizzazione all'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate per l'esercizio finanziario 2026. (art. 195 D. Lgs. 267/2000)
----------	---

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **quattro** del mese di **novembre** alle ore **18:10** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
Luigi Fasciani	<i>SINDACO</i>	Presente
Mattia Del Vesco	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
Rita Pellegrini	<i>ASSESSORE</i>	Assente

Si dà atto della presenza in collegamento da remoto del Sindaco Luigi Fasciani, del Vicesindaco Mattia Del Vesco;

Partecipa il Segretario comunale: **Dott.ssa Valeria Palma**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 09/02/2023 con la quale è stata approvata la convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune di Molina Aterno (Aq) per il periodo 2023/2027 tutt'ora vigente;

Atteso che nel corso della gestione finanziaria possono verificarsi temporanee deficienze di liquidità dovute all'irregolare andamento dei flussi finanziari e che, quindi, potrebbe rendersi necessario il ricorso all'anticipazione ordinaria di Tesoreria e all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti e di evitare ulteriori oneri finanziari per eventuali interessi passivi da riconoscersi nei casi di ritardo nei pagamenti medesimi;

Visto l'art. 222 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 222 - *Anticipazioni di tesoreria*

- 1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.*
- 2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.*

Visto altresì l'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che recita:

«Art. 195 - Utilizzo di entrate vincolate

- 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.*
- 2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- 3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- 4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.*

Visto l'art. 1, c. 555, L. 27 dicembre 2019, n. 190, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 782, L. n. 197/2022, che dispone: “555. Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025”;

Dato atto che questo comune non versa in stato di dissesto finanziario;

Dato atto che nel penultimo esercizio precedente (2024) relativamente ai primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo I - Entrate tributarie € 276.198,52

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato,
delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto
all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione € 140.649,05

Titolo III - Entrate extratributarie € 96.558,13

Totale € **513.405,68**

di cui, i tre dodicesimi € 118.478,23

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voto unanime,

DELIBERA

- 1) Di approvare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2026, determinando in € 118.478,23 il relativo limite massimo (pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, determinate come specificato in narrativa);
- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'effettivo ricorso all'anticipazione di Tesoreria avverrà tramite specifica richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario;
- 3) Di dare atto che la spesa per interessi passivi sarà determinata al tasso indicato nell'offerta presentata dall'affidatario del servizio di cui alla determinazione dirigenziale citata in premessa;
- 4) Di dare atto che detta spesa sarà commisurata all'effettivo scoperto giornaliero, anche parziale, della presente anticipazione di Tesoreria, e che tale spesa sarà liquidata con successivo e separato provvedimento ai sensi della vigente convenzione di Tesoreria;
- 5) Di autorizzare il Tesoriere comunale a utilizzare, nel corso dell'esercizio 2025, in termini di cassa, entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore a € 118.478,23 (pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente, alle condizioni tutte previste dall'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267);
- 6) Di dare atto che l'utilizzo delle entrate vincolate è attivato dal Tesoriere su specifiche richieste del responsabile del Servizio finanziario;
- 7) Di dare atto che il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate impegna una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria e che con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento delle spese correnti;
- 8) Di dare atto che ai sensi del comma 3-bis dell'art. 187 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere applicato nel caso in cui l'Ente dovesse utilizzare le somme vincolate delle spese correnti o dovesse attivare l'anticipazione di tesoreria, fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193;

9) Di dare atto che copia della presente deliberazione sarà notificata al Tesoriere comunale;
Infine,

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:
«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

SINDACO
F.to Luigi Fasciani

Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Valeria Palma

Si esprime **parere Favorevole** in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L.;

Data, 04-11-2025

Il Responsabile del Servizio
F.to Denis Mascioli

Si esprime **parere Favorevole** in ordine alla Regolarita' contabile ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L.;

Data, 04-11-2025

Il Responsabile del Servizio
F.to Denis Mascioli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna e che la stessa è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Li, 04-11-2025

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Valeria Palma

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 04-11-2025

√ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267).

Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Valeria Palma

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Segretario Comunale
Dott.ssa Valeria Palma